

SCONTRO IDV-PDL

Rissa alla Camera Barbato colpito, scuse di Cicchitto

POLIDORI ■ A pagina 3

Pugni e insulti, l'Aula diventa un ring

Rissa tra Idv e Pdl: Barbato in ospedale con un occhio nero. Le scuse di Cicchitto

di ELENA G. POLIDORI

- ROMA -

VA BENE che quando lo scontro parlamentare si accende possono pure volare parole grosse. E vada anche che ieri, nei dintorni di Montecitorio faceva un caldo da impazzire, ma poco giustifica la rissa che si è creata in aula alla Camera quasi dal nulla e che, alla fine, è costata un occhio nero a Francesco Barbato dell'Idv (15 giorni di prognosi certificata al Gemelli dopo una tac) e un'immediata richiesta di istruttoria da parte di Fini. Il caos è scoppiato quando il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha accettato il rinvio in commissione Affari Costituzionali del ddl riguardante il finanziamento delle comunità giovanili. A quel punto è partita un'escalation di insulti e spintoni che non si sa bene da chi sia stati innescati.

Si sa però che pochi minuti prima Barbato, particolarmente critico sul ddl, era intervenuto accusando la Meloni di «volere questo provvedimento non per sostenere i giovani, ma la corrente politica sua e di Alemanno e dell'assessore Lollobrigida».

L'AGGRESSIONE

Il pidiellino Nola è sospettato di essere il 'pugile'. Lo chiarirà l'inchiesta voluta da Fini

A QUEL PUNTO Barbara Saltamartini del Pdl è immediatamente scattata per attaccare Barbato, ma è stata trattenuta dai commessi, proprio mentre altri deputati, sempre del Pdl,

hanno cominciato a correre verso i banchi dell'opposizione. Di lì, i cazzotti. La Saltamartini era fuori di sé. «Barbato mi ha chiamato camorrista, ladra e mafiosa, figlia di una vecchia politica che fa rabbrivire Pomicino e Mastella e che non sono degna di essere parlamentare perché mi devo occupare di coccolare il presidente Berlusconi». Poi si dice che uno si arrabbia. E, infatti, dalle tribune si è visto chiaramente Fabio Rampelli (Pdl, ex An) in un corpo a corpo con un collega dell'Idv (Rampelli ha però negato poi ogni «addebito»), mentre Maurizio Bianconi, sempre Pdl, indirizzava un laico «pezzo di m...» sempre a Barbato gridando a squarciagola. Quando si dice la classe.

NEL POCO onorevole pacco di mischia, a qualcuno è partito il destro in faccia a Barbato, che è caracollato a terra sotto lo sguardo attonito della presidente, Rosy Bindi, che ha faticato non poco per riprendere in mano la situazione. Stop ai lavori e poi ripresa, ma in un clima tesissimo. «Mi hanno dato un pugno in un occhio è uscito del sangue ed è tutto livido; speriamo bene», ha raccontato Barbato che non intendeva gettare acqua sul fuoco: «Non è stata una semplice rissa ma un vero e proprio agguato fascista. Mi gridavano frasi del tipo 'ti ammazzo'». A colpirlo sarebbe stato, secondo quanto riferito dai colleghi allo stesso Barbato, il deputato del Pdl Carlo Nola che però risponde alle accuse con un secco «no comment». Si vedrà come andrà a finire l'inchiesta voluta da Fini.

INTANTO, il capogruppo del Pdl, Fa-

brizio Cicchitto, ha chiesto pubblicamente scusa per l'accaduto, scuse che però non sono bastate alla «finiana» Alessandra Mussolini, che ha denunciato di essere stata minacciata da Rampelli e Marsilio nel corso della rissa. «Mi hanno accusato di essere la responsabile di quanto accaduto perché ho contestato il provvedimento...». Insomma, ieri a Roma il caldo ha giocato davvero qualche brutto scherzo.

IL PERSONAGGIO

Spina nel fianco di Tonino

Napoletano, 53 anni, Francesco Barbato si è candidato da «indipendente» alle politiche del 2008 nelle file dell'Idv. Ben presto si rivelò una spina nel fianco per Di Pietro. Fu lui a sollevare per primo la questione morale dell'Idv in Campania scagliandosi contro il segretario regionale Nello Formisano



I PRECEDENTI

Catapulta Pajetta

Il comunista Giuliano Pajetta è celebre per una rissa del '49 iniziata con un salto a catapulta tra i banchi di Montecitorio



Botte da stadio

L'An Gramazio e il Ds (ex calciatore) Mauro nel '98 arrivarono alle mani per una discussione sul calcio (Ansa)

Sputi e malori

Nel 2008 l'Udeur Tommaso Barbato sputa in faccia al collega di partito Cusumano che si sente male (Ansa)

